

- Comunicato per i dipendenti pubblici in regime di TFS (assunti a TI prima del 2000)

“.....Agli iscritti della CUB si comunica quanto segue:

Il sindacato unitamente allo studio legale Gigli&Tropepi promuove ricorso avente ad oggetto la richiesta di restituzione dell'importo per indebita ritenuta del 2,50% prevista dall'articolo 37 del D.P.R. n. 1032/73 e successive modifiche.

L'articolo 12 comma 10 del Decreto legge n. 78/2010 convertito in Legge n. 122/2010 stabilisce che il computo del trattamento di fine servizio per il lavoratore dipendente di una pubblica amministrazione, con riferimento all'anzianità contributiva maturata a decorrere dal 01/01/2011, avvenga conformemente all'articolo 2120 del Codice civile, con l'applicazione di un'aliquota del 6,91% sulla intera retribuzione.

Sino al 31/12/2010 operava l'istituto della indennità di buonuscita, in relazione al quale l'articolo 37 del D.P.R. n. 1032/1973 e successive modificazioni, imponeva al datore di lavoro pubblico un accantonamento complessivo del 9,60% sull'80% della retribuzione lorda, con una trattenuta a carico del lavoratore dipendente pari al 2,50% sull'80% della sua retribuzione.

Per effetto del nuovo sistema di calcolo della predetta indennità, a decorrere dal 01/01/2011 viene dunque meno la pretesa trattenuta del 2,50% posta onerosamente a carico del lavoratore dipendente, dal momento che l'articolo 2120 del Codice civile stabilisce che la contribuzione è a totale carico del datore di lavoro.

Nonostante ciò, l'amministrazione in molte occasioni ha continuato per il biennio 2011-2012 a effettuare illegittimamente detta trattenuta.

In conformità alla sentenza n. 223/2012 emessa dalla Corte Costituzionale ove si dichiara l'illegittimità costituzionale dell'articolo 12, comma 10, del Decreto legge n. 78/2010 nella parte in cui non esclude l'applicazione a carico del dipendente della rivalsa pari al 2,50% della base contributiva, con il presente ricorso si va a chiedere la restituzione dell'importo complessivamente trattenuto nel biennio 2011-2012, oltre alla rivalutazione monetaria e agli interessi di legge maturati dalla data di ciascun prelievo.

Pertanto per coloro che fossero interessati ad aderire al presente ricorso si comunica sin d'ora che il costo è pari a €. 80,00 + CA e IVA oltre al contributo unificato per chi ha un reddito, compreso quello dei familiari conviventi ex art. 76 D.P.R. 15/2002, superiore ad €. 34.585,23.

Sarà necessario in via preliminare inviare una diffida all'ente pubblico come da istruzioni che verranno rese note a coloro che aderiranno al ricorso....”.

- Comunicato per i dipendenti pubblici in regime di TFR (assunti a TI e TD dopo il 2000)

“...Agli iscritti della C.U.B. si comunica quanto segue:

Il sindacato unitamente allo studio legale Gigli&Tropepi promuove ricorso avente ad oggetto la richiesta di restituzione dell'importo per indebita trattenuta del 2,5% sulla retribuzione mensile dei dipendenti pubblici in regime di TFR. L'articolo 2, commi 5 e ss. della legge 8 agosto 1995, n. 335 ha statuito che per i dipendente di una pubblica amministrazione assunti dopo il 31.12.2000 "i trattamenti di fine servizio, comunque denominati, sono regolati in base a quanto previsto dall'articolo 2120 del codice civile in materia di trattamento di fine rapporto". Per effetto del nuovo sistema di calcolo della predetta indennità, viene dunque meno la pretesa trattenuta del 2,50% posta onerosamente a carico del lavoratore dipendente, dal momento che l'articolo 2120 del Codice civile stabilisce che la contribuzione è a totale carico del datore di lavoro.

Nonostante ciò, l'amministrazione in molte occasioni ha continuato a effettuare illegittimamente detta trattenuta. In conformità alla sentenza n. 223/2012 emessa dalla Corte Costituzionale ove si dichiara l'illegittimità costituzionale dell'articolo 12, comma 10, del Decreto legge n. 78/2010 nella parte in cui non esclude l'applicazione a carico del dipendente della rivalsa pari al 2,50% della base contributiva, con il presente ricorso si va a chiedere al giudice che venga ordinata l'immediata cessazione della ritenuta del 2,50% sull'80% della retribuzione, illegittimamente praticata e la restituzione dell'importo complessivamente trattenuto, oltre alla rivalutazione monetaria e agli interessi di legge maturati dalla data di ciascun prelievo.

Pertanto per coloro che fossero interessati ad aderire al presente ricorso si comunica sin d'ora che il costo è pari a €. 80,00 + CA e IVA oltre al contributo unificato per chi ha un reddito, compreso quello dei familiari conviventi ex art. 76 D.P.R. 15/2002, superiore ad €. 34.585,23. Sarà necessario in via preliminare inviare una diffida all'ente pubblico come da istruzioni che verranno rese note a coloro che aderiranno al ricorso....”.



- Comunicato per i dipendenti pubblici che intendo recuperare gli scatti di anzianità

“...Agli iscritti della CUB si comunica quanto segue:

Il sindacato unitamente allo studio legale Gigli&Tropepi promuove ricorso per il riconoscimento degli scatti di anzianità a favore dei precari assunti con contratto a tempo determinato che abbiano maturato almeno 180 giorni di servizio all’anno alle dipendenze della p.a.

Sarà necessario in via preliminare inviare una diffida all’ente pubblico come da istruzioni che verranno rese note a coloro che aderiranno al ricorso...”.

Per informazioni e adesioni scrivere alla mail ricorsitfrscatti@gmail.com

CUB SCUOLA ROMA E LAZIO – CUB PUBBLICO IMPIEGO ROMA

Via Ponzio Cominio 56 00175 Roma

cubscuolaromalazio@gmail.com 06/76968412

fax 06/76983007